

SPECIE E VARIETA' SPERIMENTATE E DI RECENTE INTRODUZIONE PER IL VERDE URBANO

	Genere	Specie	Varietà		Genere	Specie	Varietà
1	Acer	Campestre	Red Shine	71			JOHN DWNIE
2		Cappadocium	Lobel	72			Profusion
3			Odessanum	73			Liset
4	Acer	Platanoides	Columnare	74			Evereste
5			Cleveland	75			Prof. Sprenger
6			Emerald Queen	76			Red sentinel
7			Royal red	77			Street Parade
8		Pseudoplatanus	Constant P.	78			Rudolph
9			Rotterdam	79		Tschonoskii	
10		Rubrum	FG	80	Morus	Alba	Macrophylla
11			Northwood	81			Pyramidalis
12			Armstrong	82			Vanessa
13			Red King	83	Photinia	Fraserii	Red Robin
14			Red Sunset	84	Platanus	Acerifolia	Malburg
15			Scanlon	85		Orientalis	Digitata
16		Saccarum	Legacy	86			Cuneata
17			Temple's Upright	87		Platanor	Vallis Clausa - res C.c.
18	Aesculus	Flava		88	Populus	Alba	
19	Albithia	Lophantha		89			Bolleana o Pyramidalis
20	Alnus	Spaethii		90		X Canadensis	Koster
21	Amelanchier	Arborea	Robin hill	91			Robusta
22	Betula	Ermanii	Holland	92			Serotina
23		Pendula	Laciniata	93	Prunus	Fruticosa	Globosa
24			Crispa	94		Maackii	Amber beauty
25	Brachychilton	Populneus		95		Padus	
26	Carpinus	Betulus	Fastigiata monument	96		Sargentii	
27	Cercis	Canadensis		97		Srotina	
28	Corylus	Colurna	Obelisk	98		Serrulata	Moite varietà note
29				99			Sunset Boulevard
30	Crataegus	Laevigata	Paul Scarlet	100	Pterocarya	Sptenoptera	
31		X Lavallei		101	Pyrus	Calleryana	Chanticleer
32		Monogyna		102			Red Spire
33		Persimilis	Splendens	103		Communis	Beech hill
34		Prunifolia	Splendens	104		Regelii	
35	Davidia	Involucrata	Vilmoriniana	105		Nivalis	
36	Eleagnus	Angustifolia		106		Salicifolia	
37	Fagus	Sylvatica		107		Serrulata	
38			Dawick	108	Quercus	Cerris	Argenteovariegata
39			Obelisk	109		Coccinea	Splendens
40			Rohan Gold	110		Frainetto	Schmidt
41			Rohani	111		X Hispanica	Concordia
42	Fraxinus	Americana	Autumn applause	112	Robinia	X Margaretta	Casque rouge
43			Skyline	113		Pseudoacacia	Frísia
44		Excelsior	Allgold	114	Salix	Alba	Belders
45			Eureka	115			Chermesina
46			Grift	116	Schinus	Molle	
47			Diversifolia	117	Sophora	Japonica	Pyramidalis
48			Globosum	118	Sorbus	Aria	Lutescens
49		Pensylvanica	Aerial	119			Magnifica
50			Cimmzam	120		Latifolia	
51			Summit	121	Tillia	Americana	Moltkei - nova - Redmont
52	Fraxins	Ornus	Meckek	122		Cordata	Corzam
53	Gleditsia	Triacanthos	Elegantissima	123			Roelvo
54			Rubylace	124			Sheridan
55	Grevillea	Robusta		125			Erecta
56	Hibiscus	Syriacus	Flogi	126			Tip. Lappen
57			Flogru	127		Europea	Pallida
58	Kolreuteria	Paniculata	Fastigiata	128			Pallida Tip. Lappen
59			September	129		Flavescens	Glenleven
60	Jacaranda	Mimosaefolia		130		Platiphyllos	Laciniata
61	Laburnum	X watereri	Vossii	131			Rubra
62	Ligustrum	Japonicum	Aureomarginatum	132			Fastigiata
63	Liquidambar	Styraciflua	Aurea	133		Tomentosa	Brabant
64			Festival	134	Ulmus	Glabra	Exoniensis
65			Moraine	135		Hollandica	Lobel
66			Stella	136			Dodoens
67	Liriodendron	Tulipifera	Aureomarginatum	137			Groenveld
68			Fastigium	138		Resista	Sapporo Gold
69	Magnolia	Kobus		139	Zelkova	Serrata	Flekova o Green Vase
70	Malus		Golden Hornet	140			Village Green

INTRODUZIONE TECNICA

LA POTATURA

TECNICHE DI ALLEVAMENTO E FORMAZIONE DEGLI ALBERI ORNAMENTALI

PREMESSA: POTATURA SÌ / POTATURA NO

La potatura è una tecnica di gestione dello sviluppo degli alberi. Non è un intervento obbligatorio, ma utile in certi ambienti per consentire uno sviluppo equilibrato della massa arborea in relazione allo spazio ed all'ambiente che la ospita. La potatura è una tecnica consapevole delle necessità biologiche e fisiologiche degli alberi ed è di servizio alla conservazione della qualità botanica e della vitalità degli alberi nel contesto della loro collocazione. Gli interventi di potatura hanno anche una funzione di risanamento e controllo delle fito-patologie degli alberi e della degradazione del legno. La potatura non deve mai essere succube di paure o timori pregiudiziali senza valido fondamento. In natura, nel bosco gli alberi mettono in atto il meccanismo naturale della "autopotatura" delle branche, nelle situazioni di mancanza di nutrienti, di competizione con altre piante e per senescenza. Ciò si può verificare osservando i rami secchi a terra nel sottobosco e dando uno sguardo all'insieme delle piante, per come sono posizionate come "comunità vegetale" e come si condizionano nella loro crescita. Anche piante troppo vicine, che creano il fenomeno della "filatura del tronco" provocano l'autopotatura dei rami bassi per recuperare energia da destinare ai rami in chioma agli alberi.

Pertanto, volgiamo parlare di potatura, come un intervento di gestione o curativo delle alberature, benché oggi, parlare di potatura significhi entrare in un campo minato, dove si intrecciano le teorie e le opinioni più estreme. Alcune di tipo economico e altre più scientifiche, che spaziano dalla posizione che sostiene l'ottimizzazione dei costi della manutenzione, per cui si devono effettuare pochi ma drastici interventi, a chi sostiene che gli alberi non andrebbero mai potati, in quanto operazione artificiale e non necessaria. Ma come ho anticipato la potatura avviene anche nelle situazioni naturali del bosco, per cui nel pieno rispetto e cura degli alberi consideriamo tale pratica come arte di allevamento e formazione degli alberi e non la loro tortura o distruzione. Può divenire tale solo per imperizia, incapacità ed ignoranza di tale arte di chi la pone in atto.

La potatura, quindi, non è un intervento necessario su tutti gli alberi o indispensabile per la qualità e lo sviluppo vegetativo delle piante in genere. Il presupposto dal quale partiamo è che la potatura è una pratica colturale dell'arboricoltura che è utile ed indispensabile all'albero per sopravvivere meglio in un ambito tanto artificiale quanto stressante come è l'ambiente urbano o un angusto giardino privato.

Molti alberi in città hanno modificato il loro comportamento, la loro forma e le dimensioni, dal sistema radicale all'apice vegetativo.

Ogni parte ha dovuto adeguare la propria struttura vitale all'ambiente, allo spazio, al clima ed alle sostanze aeriformi ed al suolo misero del luogo urbano. Mentre il loro luogo naturale di crescita e di selezione, cioè il bosco, è ben altra cosa.

Gli alberi sono un sistema complesso che genera tessuti nuovi, ma che li perde anche per abscissione; la generazione è correlata alla abscissione, come le foglie. Tuttavia, la crescita vegetativa ponderale non è una costante sempre uguale in tutte le condizioni in cui un albero si trova a vivere.

Pur affermando che la potatura è utile ed vitale per gli alberi posti a dimora negli ambienti urbani e nel paesaggio costruito, ci affrettiamo anche a dire che esiste una buona ed una pessima pratica di potatura. Con questa affermazione si vorrebbe idealmente togliere dalle mani di improvvisati manutentori, o manutentori spregiudicati ogni strumento cesorio, per accertarci che tutti coloro che intendano esercitare professionalmente la manutenzione e la gestione del verde conoscano le elementari basi della biologia degli alberi e la tecnica connessa di potatura.

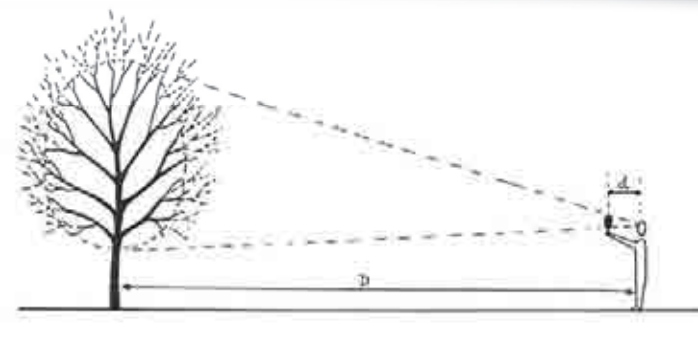
Non essendo questa la sede per le adeguate spiegazioni di biologia degli alberi legata alla tecnica manutentiva della potatura, invitiamo il lettore a documentarsi presso altri testi più specializzati e specifici sull'argomento che possono dare l'impostazione generale per le scelte tecniche di taglio.



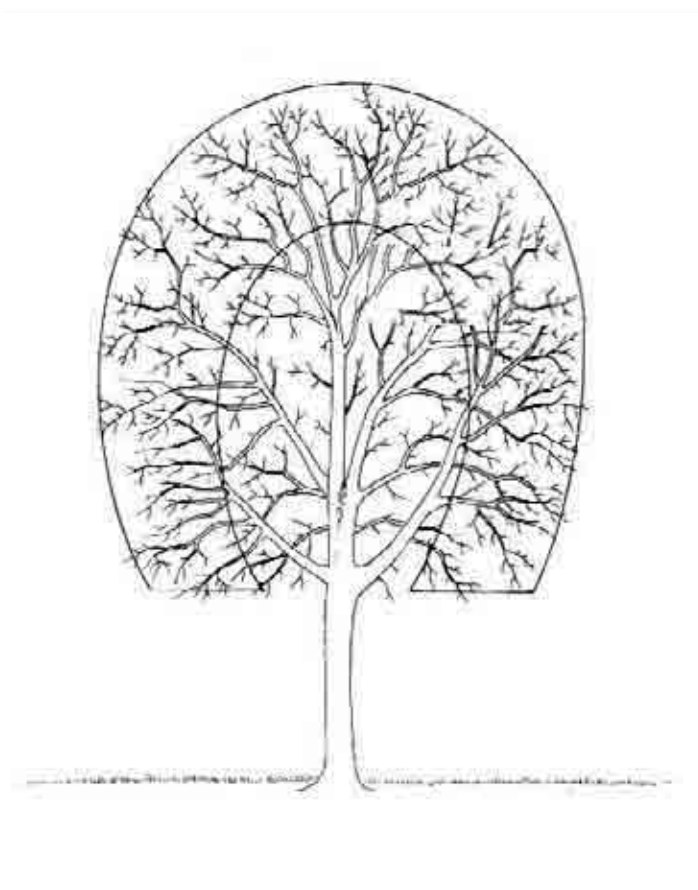
Potatura di doppio filare alberato



Doppio filare di alberi in parco. Un filare potato a spalliera ed un filare non potato e lasciato a portamento libero



Osservazione chioma e valutazione del volume da potare



Il volume di chioma da asportare per la potatura di contenimento è circa il 50% del totale. Mai superiore ai due terzi della chioma.



Potatura di mantenimento di piante in forma obbligata

Con questo contributo intendiamo offrire brevi cenni tecnici per la corretta impostazione della potatura. L'importante è intervenire correttamente.

Le potature vanno eseguite secondo un corretto piano di gestione del patrimonio arboreo, applicando il concetto di "allevamento vegetale", dove ogni fase di sviluppo e contenimento è ben consapevole e guidata, piuttosto che l'esecuzione di lavori per la "sistemazione di elementi ingombranti".

Le potature devono essere eseguite per:

- dare una forma corretta alle giovani piante o per correggere e modificare linee di crescita,
- equilibrare lo sviluppo fuori suolo della pianta con le possibilità di sviluppo dell'apparato radicale (equilibrio radici / fusto + chioma)
- alleggerire e contenere lo sviluppo di età matura,
- rimediare ad eventi atmosferici che hanno lesionato parti del tronco o della chioma,
- eliminare parti secche o deboli in quota,
- eliminare porzioni molto danneggiate da parassiti o patologie irrimediabili,
- contenere lo sviluppo di piante che abbiano avuto lesionato o asportato una parte dell'apparato radicale,
- mantenere alberi e siepi in forme obbligate già orientate a questo scopo,
- eliminare pericoli di schianto in luoghi di pubblica utilità.

Le tipologie di potatura, che raggruppano la maggioranza dei casi, sono descritte nelle seguenti quattro definizioni:

1. potatura di formazione: si effettua su piante giovani e serve a conferire la forma o la struttura tipica di crescita; si effettua sia in vivaio che a dimora in città.

Anche in fase di crescita più avanzata si chiama taglio di formazione la potatura di conferimento della forma ad un albero con diradamento dei rami principali e secondari asportando circa un terzo della chioma.

Fa parte della potatura di formazione l'elevazione della chioma con il taglio progressivo delle branche basse. Per portare la chioma all'altezza desiderata il taglio dei rami sul tronco deve essere svolto rispettando un equilibrato rapporto dimensionale tra rami da asportare e tronco. I rami da asportare non devono superare la dimensione di un terzo del tronco o un mezzo se adulti.

2. potatura di contenimento o ristrutturazione: taglio con il quale si effettua un ridimensionamento spaziale della chioma degli alberi sia in altezza che nel volume complessivo.

Questo tipo di potatura, in alcuni casi, sottintende delle forzature o errori di posizionamento, scelte di impianto o della specie non pertinenti al sito.

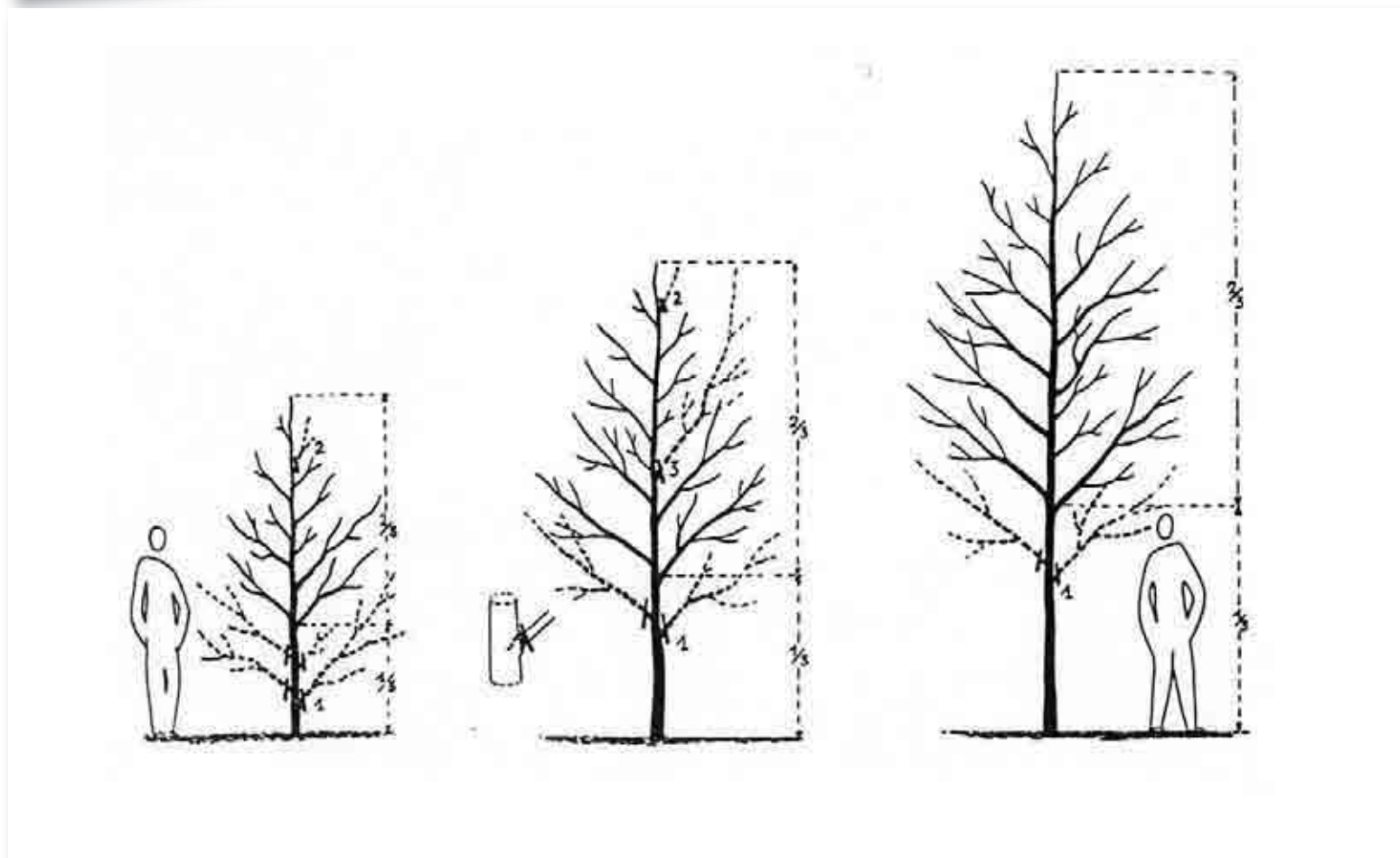
Il taglio di contenimento può anche essere definito di riformazione o ristrutturazione degli alberi adulti, che richiama le necessità urbane di eccessiva invadenza della sede stradale, vicinanza alle abitazioni, cavi elettrici o interferenze di altra natura. Questi tagli non devono essere eccessivi, devono mantenere la forma dell'architettura della chioma in forma equilibrata e naturale. Il volume totale asportato non deve superare il 50% del volume iniziale della chioma.

3. potatura di mantenimento: con questo tipo di potatura si intende sia il mantenimento delle "forme obbligate" o piante caratteristiche, sia il mantenimento della conformazione tipica o naturale assunta dall'alberatura.

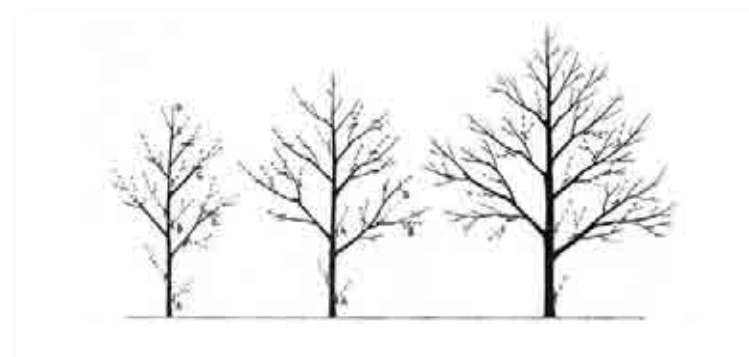
Si realizza con un taglio periodico sulle forme più naturali mentre sulle piante con forma obbligata gli interventi sono frequenti, almeno annualmente o anche più volte all'anno su rami o ricacci vegetativi della pianta.

4. potatura di risanamento: questo tipo di taglio si esegue su alberi con manifesti sintomi di patologie irreversibili, considerate irrimediabili, per eliminare parte disseccata ed anche per lesioni traumatiche da eventi meteorologici che richiedono la sistemazione di una parte della pianta per evitare pericoli e danni maggiori.

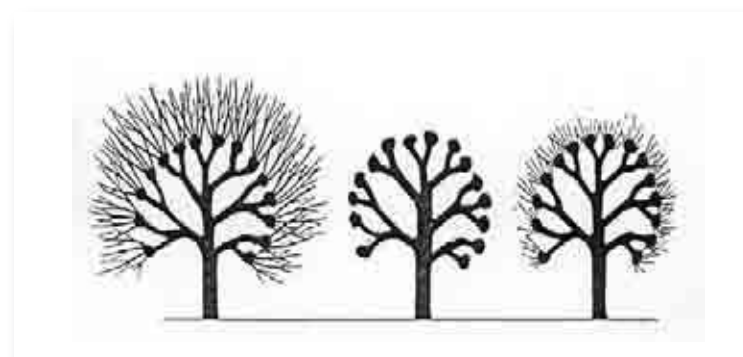
Si asportano le parti parassitizzate o secche o danneggiate ed a seconda della gravità e delle dimensioni delle branche si procede con tagli graduali.



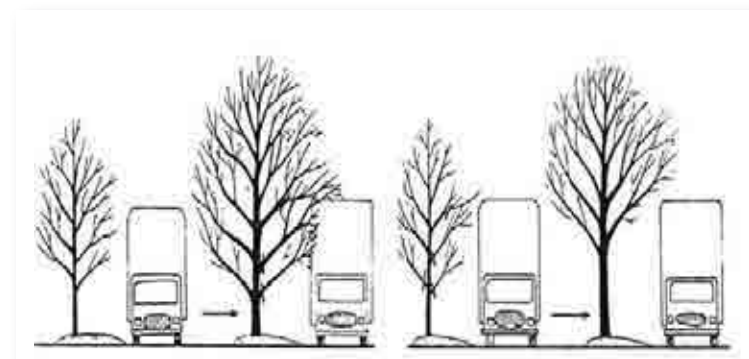
Potatura di formazione degli alberi con chioma ad alberello



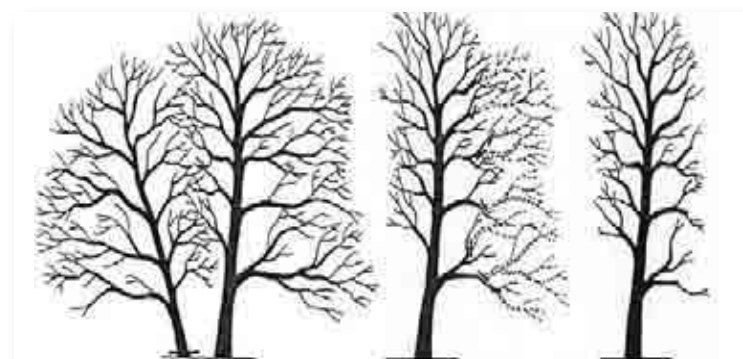
Potatura di formazione degli alberi per innalzamento della chioma, in vivaio ed a messa a dimora in città e giardino



Potatura di alberi a forma obbligata a candelabro o a testa di salice



Potatura di formazione degli alberi per innalzamento della chioma sui viali stradali



Potatura di ricostruzione della chioma di albero cresciuto con alberature molto prossime